

QUESTO MESE: INFORTUNI ANCORA IN CALO NEL 2004

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

MALATTIE PROFESSIONALI: QUALI E DOVE

PERCEZIONE DEL RISCHIO E AMBIENTE DI LAVORO

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

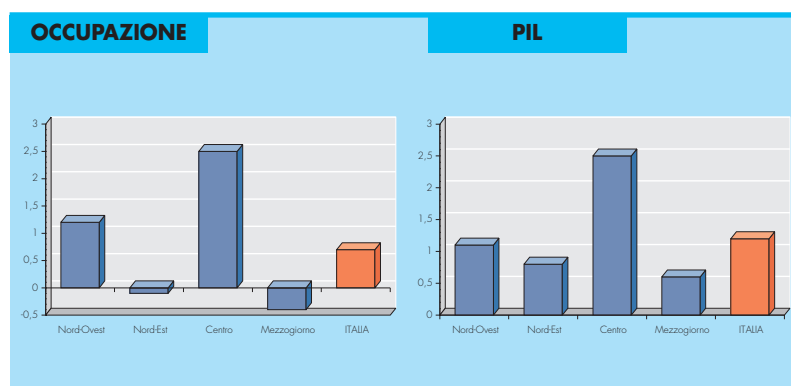
GIUGNO 2005

NUMERO 6

INFORTUNI ANCORA IN CALO NEL 2004

Confermando le previsioni fatte nei mesi scorsi, il bilancio infortunistico 2004 si chiude con un calo dell'1,2% nell'Industria e Servizi e del 3,2% in Agricoltura. Un bilancio non ancora del tutto soddisfacente, ma che ha dato comunque risultati positivi soprattutto nelle regioni del Centro (-2,3%) dove peraltro nel 2004 vi è stata una crescita del PIL del 2,6% e degli occupati del 2,5%, in misura cioè di gran lunga superiore alla media nazionale. Infortuni in calo anche nelle altre aree geografiche del Paese, ad eccezione delle Isole dove si registra un incremento di dimensioni comunque modeste.

Anche sul piano economico, tutto sommato, il 2004 non è andato tanto male: ad una crescita del PIL dell'1,2% e dell'occupazione



TAV. 1: OCCUPAZIONE E PIL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - VARIAZIONE % 2004/2003

dello 0,7% si è accompagnata una incoraggiante ripresa degli investimenti (+2,1%) e dei consumi delle famiglie (+1,0%). Ma la situazione economica, come noto, è peggiorata negli ultimi mesi dell'anno con un ulteriore deterioramento nei primi mesi 2005, che sta condizionando

pesantemente le previsioni per l'anno in corso.

Per gli infortuni sul lavoro, invece, anche i primi dati 2005 continuano a dare segnali positivi, confermando la tendenza al ribasso che si registra ormai da alcuni anni.

(Franco D'Amico)

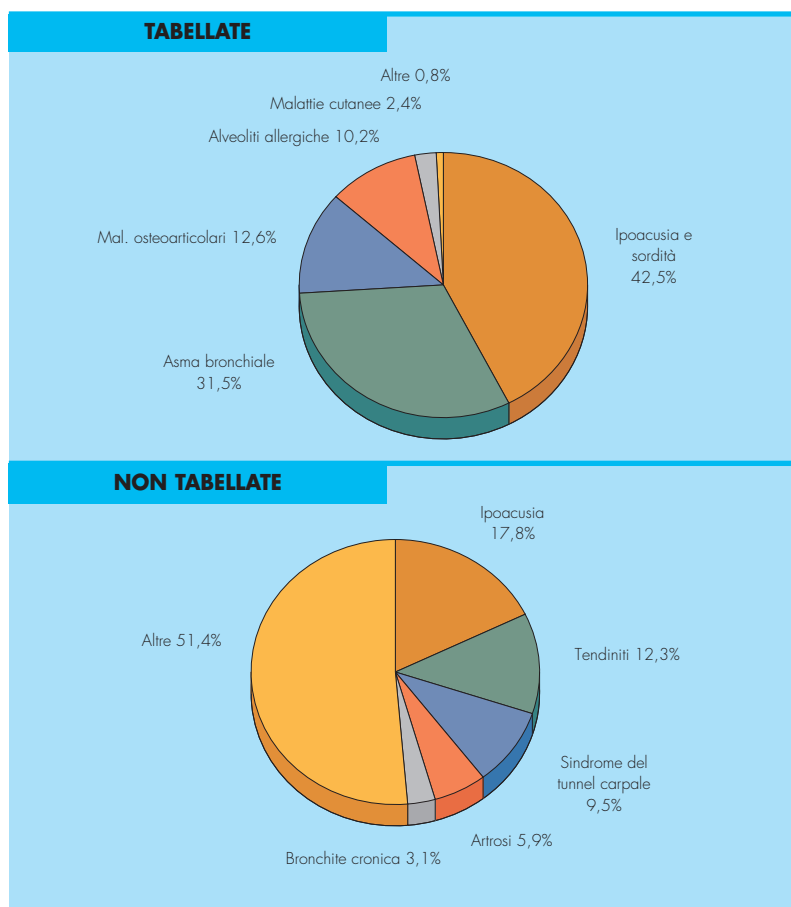
CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2003 - 2004

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2003			2004			Var. % 2004/2003		
	Agricoltura	Ind. e Servizi	Totale	Agricoltura	Ind. e Servizi	Totale	Agricoltura	Ind. e Servizi	Totale
Nord-Ovest	13.599	259.443	273.042	12.780	255.245	268.025	-6,0	-1,6	-1,8
Nord-Est	21.061	295.886	316.947	20.486	293.817	314.303	-2,7	-0,7	-0,8
Centro	14.588	172.979	187.567	14.504	168.834	183.338	-0,6	-2,4	-2,3
Sud	15.626	108.930	124.556	14.892	108.000	122.892	-4,7	-0,9	-1,3
Isole	6.472	43.171	49.643	6.427	43.733	50.160	-0,7	1,3	1,0
ITALIA	71.346	880.409	951.755	69.089	869.629	938.718	-3,2	-1,2	-1,4

MALATTIE PROFESSIONALI: QUALI E DOVE

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Non diminuisce il numero delle malattie professionali che colpiscono i lavoratori italiani. Nell'ultimo quinquennio sono mediamente 25mila l'anno i casi denunciati, con un lieve incremento nel 2004 rispetto al 2003. In tale periodo si è potuto osservare anche un ridimensionamento delle malattie tabellate, accompagnato però da un parallelo incremento di quelle, ben più numerose, non tabellate. Per analizzare il tipo di malattia professionale più frequente, è sufficiente restringere il campo di osservazione ad una decina di tecnopatie, rappresentanti da sole oltre il 50% dei casi. Tra le malattie tabellate è sempre la "ipoacusia e sordità" al primo posto anche se la sua incidenza, 40% circa nel 2004, è costantemente in flessione (10 anni prima rappresentava oltre il 60% dei casi); ancora rilevanti le malattie legate all'amianto (asbestosi e neoplasie), seguite dalle malattie cutanee e dalla silicosi. Anche in campo non tabellare l'ipoacusia è al vertice della graduatoria per numerosità ma il suo predominio è stato fortemente eroso negli ultimi anni da patologie in ascesa quali tendiniti e sindrome del tunnel carpale. A livello territoriale nel 2004 il fenomeno si concentra, sia in termini assoluti che relativi (in considerazione delle forze di lavoro occupate), nel Nord-Est dove si manifesta circa il 30% delle malattie professionali. Secondo per numero di casi il



TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA PER TIPO DI MALATTIA - ANNO EVENTO 2004

Nord-Ovest con il 24% , seguito dal Centro con il 22% e le aree del Sud e delle Isole a chiudere la graduatoria rispettivamente con il 18% e il 6%. Ipoacusia, tendiniti e sindrome del tunnel carpale sono le malattie professionali più fre-

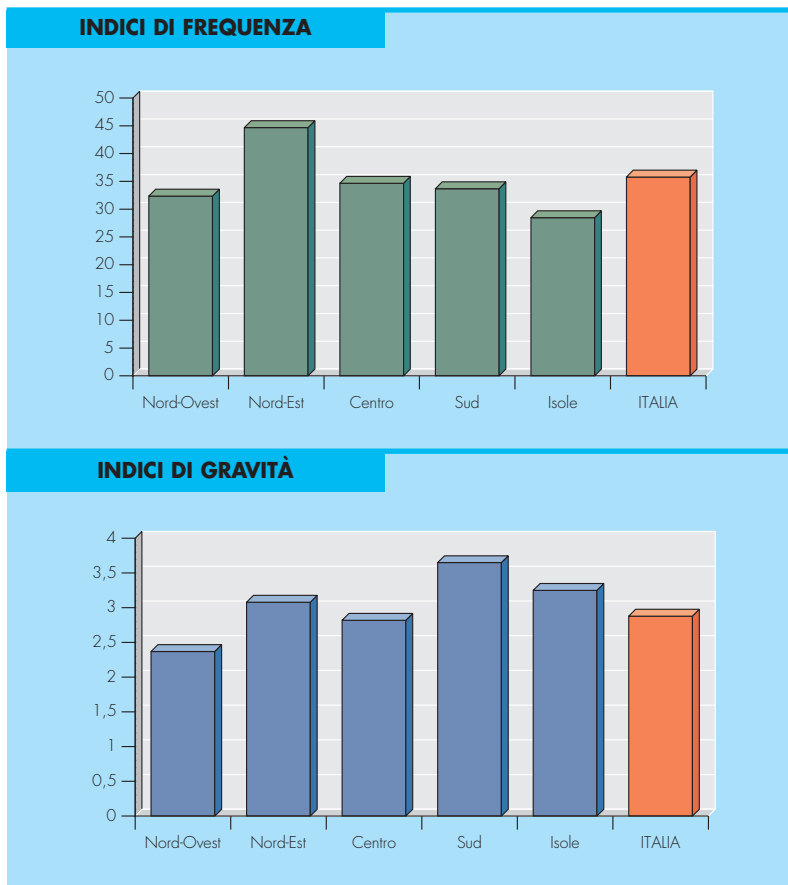
quenti anche in Agricoltura, dove risultano circa mille l'anno i casi denunciati, prevalentemente malattie non tabellate (quasi il 90%), concentrati per oltre la metà nel Centro e nel Nord Est.

(Andrea Bucciarelli)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA E SERVIZI PER TIPO DI MALATTIA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2004

MALATTIE PROFESSIONALI	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
MALATTIE TABELLATE	1.673	1.229	884	718	528	5.032
di cui:						
Ipoacusia e sordità	653	597	374	298	202	2.124
Neoplasie da asbesto	280	165	58	31	28	562
Malattie cutanee	144	181	89	63	59	536
Asbestosi	245	51	77	70	52	495
Silicosi	124	29	71	60	28	312
MALATTIE NON TABELLATE	3.426	5.168	3.976	2.643	881	16.094
di cui:						
Ipoacusia	833	1.280	694	567	207	3.581
Tendiniti	213	658	320	103	23	1.317
Sindrome del tunnel carpale	126	361	253	105	19	864
Malattie dell'apparato respiratorio	77	100	138	180	112	607
Tumori	131	89	75	91	36	422
Indeterminate	888	551	639	969	161	3.208
IN COMPLESSO	5.987	6.948	5.499	4.330	1.570	24.334

Negli anni Sessanta, Starr, precursore degli studi sulla percezione del rischio, sviluppò significative ricerche sui gruppi sociali e, segnatamente, sul mondo del lavoro. L'ingresso in campo della psicologia delle organizzazioni, che considera il gruppo di lavoro come un'entità sociale dotata di regole interne, ha permesso di far fronte a situazioni che rappresentavano un ostacolo per il benessere dei lavoratori e per l'efficienza dell'impresa. In particolare, le ricerche sulla percezione del rischio hanno contribuito ad isolare e spiegare alcune variabili che intervengono nei processi di decisione, associate a fattori potenzialmente dannosi per la salute ed hanno fornito indicazioni importanti in materia di sicurezza. In ambito lavorativo, tali studi e le ricerche applicative riguardanti la sicurezza del lavoratore hanno favorito lo sviluppo di tecniche educative e di comunicazione nonché di programmi di formazione che hanno notevolmente ridotto le situazioni di pericolo sul posto di lavoro, spesso prendendo in prestito idee ed esperienze da altre realtà. In una ricerca svolta di recente in Italia e in Canada (2001) in cui si raffrontano due situazioni lavorative in contesti uguali tra gli operai di due imprese del comparto alimentare, è emerso come la mancanza di comunicazione tra corpo pro-



TAV. 3: INDICATORI DI RISCHIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - MEDIA TRIENNIO CONSOLIDATO 2000 - 2002

duativo e direzione generale all'interno dell'impresa, basti a far percepire come pericolosa una mansione assolutamente normale per il gruppo di confronto. Appare evidente come la gestione delle risorse umane debba iniziare dalla considerazione della soggettività, cosa che

oggi le imprese non realizzano in modo esauriente dal momento che spesso selezione e direzione del personale sono espletate con metodi esclusivamente amministrativi che perdono di vista il valore dei rapporti interni al gruppo di lavoro.

(Pierino Vigutto)

INDICATORI DI RISCHIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI INDENNIZZO MEDIA TRIENNIO CONSOLIDATO 2000 - 2002

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	INDICI DI FREQUENZA (1)				INDICI DI GRAVITÀ (2)			
	Inabilità temp.	Inabilità perm.	Morte	Totale	Inabilità temp.	Inabilità perm.	Morte	Totale
Nord-Ovest	31,18	1,13	0,05	32,36	0,72	1,25	0,41	2,37
Nord-Est	43,09	1,54	0,06	44,69	0,96	1,66	0,46	3,08
Centro	33,02	1,60	0,06	34,67	0,78	1,60	0,43	2,82
Sud	31,64	1,96	0,09	33,69	0,76	2,18	0,71	3,65
Isole	26,56	1,84	0,07	28,47	0,72	1,98	0,54	3,25
ITALIA	34,25	1,47	0,06	35,78	0,80	1,60	0,48	2,88

(1) Infortuni indennizzati per 1000 addetti, esclusi infortuni in itinere

(2) Giornate perse per addetto, esclusi infortuni in itinere

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

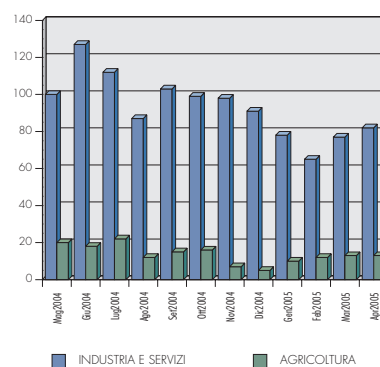
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2004	71.622	5.530	77.152	7,17	2.235	86	2.321
Aprile 2005	68.197	5.478	73.675	7,44	2.182	86	2.268
Variazione %	-4,78	-0,94	-4,51	-	-2,37	0,00	-2,28
Mag. 2003 - Apr. 2004	881.719	70.784	952.503	7,43	23.604	1.030	24.634
Mag. 2004 - Apr. 2005	857.265	68.402	925.667	7,39	24.450	1.068	25.518
Variazione %	-2,77	-3,36	-2,82	-	3,59	3,67	3,59

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2004	86	13	99
Aprile 2005	82	13	95
Variazione %	-4,65	-	-4,04
Mag. 2003 - Apr. 2004	1.181	130	1.311
Mag. 2004 - Apr. 2005	1.119	163	1.282
Variazione %	-5,25	25,38	-2,21

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

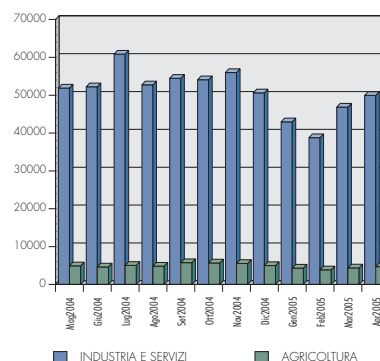
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Aprile 2004	134	13	147	8,84	532	69	601	11,48
Aprile 2005	67	3	70	4,29	593	93	686	13,56
Variazione %	-50,00	-76,92	-52,38	-	11,47	34,78	14,14	-
Mag. 2003 - Apr. 2004	1.594	235	1.829	12,85	6.462	765	7.227	10,59
Mag. 2004 - Apr. 2005	1.069	140	1.209	11,58	6.780	844	7.624	11,07
Variazione %	-32,94	-40,43	-33,90	-	4,92	10,33	5,49	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2004	50.594	4.602	55.196
Aprile 2005	49.932	4.710	54.642
Variazione %	-1,31	2,35	-1,00
Mag. 2003 - Apr. 2004	651.547	63.291	714.838
Mag. 2004 - Apr. 2005	611.328	58.720	670.048
Variazione %	-6,17	-7,22	-6,27

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE

